

6. Modalità di voto e espressione del voto



Voto all'ufficio elettorale

art. 29 LEDP
art. 28 RALEDP

Il cittadino può esercitare il diritto di voto presentandosi all'ufficio elettorale, dichiarando e, se necessario, documentando la propria identità tramite il passaporto, la carta d'identità o altro documento che ne consenta l'identificazione. Egli consegna inoltre la carta di legittimazione. Se occorre ottenuto il materiale di voto, si reca in cabina per esprimere il voto. In seguito, va direttamente all'urna e su invito del presidente vi depone la scheda; dopo di che lascia immediatamente il locale e l'edificio dove si svolgono le operazioni di voto.

Voto accompagnato

art. 30 LEDP
art. 29 RALEDP

Il cittadino che non è in grado di esprimere da solo il voto per evidente incapacità fisica, può essere autorizzato a farsi accompagnare in cabina. L'incapacità deve essere accertata dall'ufficio elettorale anche alla presenza di un certificato medico.

Commento

- il diritto all'accompagnamento non è automatico;
- l'incapacità deve essere accertata dall'ufficio elettorale;
- il certificato medico è un mezzo di prova, non è indispensabile, non può però essere generico, deve essere personale e se possibile deve specificare l'incapacità;
- l'accompagnatore deve essere una persona di fiducia dell'elettore, quindi anche un minorenne o un non domiciliato, non può essere invece né un membro dell'ufficio elettorale né un delegato di partito.

Il *certificato medico* rimane agli atti ed allegato al verbale con l'indicazione del nome del cittadino che ha accompagnato l'elettore.

Se l'ufficio elettorale accerta l'incapacità all'unanimità, il cittadino vota accompagnato. Se l'ufficio elettorale all'unanimità non riconosce l'incapacità il cittadino vota non accompagnato.

In entrambi i casi la scheda va nell'urna.

Se l'ufficio elettorale, a maggioranza, riconosce o non riconosce l'incapacità (accompagnamento contestato), il cittadino vota accompagnato. In questi casi la scheda va racchiusa nella busta separata recante l'indicazione «schede contestate», accompagnata da un foglio semplice sul quale vengono indicati il nome di chi contesta e il motivo della contestazione; dati che devono essere riportati a verbale.

Se le contestazioni provengono da delegati dei gruppi, il cittadino vota secondo la decisione dell'ufficio elettorale. La contestazione è registrata a verbale.

Voto anticipato

Dal 1. gennaio 2015 questa agevolazione di voto è stata abrogata.

Voto per corrispondenza

art. 32 LEDP

Anche per le elezioni comunali, per l'elezione del Sindaco e per il turno di ballottaggio del Sindaco, è ammesso il voto per corrispondenza.

L'avente diritto di voto può votare a partire dal momento in cui riceve il materiale di voto. Il voto per corrispondenza è valido solo se accompagnato dalla carta di legittimazione di voto compilata e firmata e le schede contenute nelle buste di trasmissione ufficiali.

Modalità di voto

L'avente diritto di voto compila le schede di voto e le inserisce nelle apposite buste interne con la dicitura «*Busta ufficiale voto per corrispondenza Elezione del Municipio*» rispettivamente «*Busta ufficiale voto per corrispondenza Elezione del Consiglio comunale*».

Firma di proprio pugno, senza tagliarla, la carta di legittimazione, indicando la data completa di nascita.

La carta di legittimazione e le buste sigillate contenenti le schede votate sono inserite nella busta di trasmissione ricevuta dalla cancelleria comunale, nel senso indicato dalle frecce.

Trasmissione materiale votato

art. 32 cpv. 2 LEDP

Il voto per corrispondenza può essere esercitato anche consegnando la scheda in cancelleria comunale o, laddove il Comune la prevede, deponendo la scheda nella cassetta delle lettere comunali.

Le schede pervenute dopo la chiusura delle operazioni di voto non sono prese in considerazione.

Nota bene

Le Cancellerie comunali sono tenute a svuotare regolarmente la cassetta delle lettere comunale nei giorni che precedono le elezioni comunali ed anche **la domenica 10 aprile 2016 entro le ore 12.00.**

A. Elezione del Municipio e del Consiglio comunale (elezioni con il sistema proporzionale)

L'elettore riceve al domicilio la busta di trasmissione, la carta di legittimazione di voto, le schede ufficiali per ciascun potere da eleggere, le buste interne per riporre le schede votate e altro materiale necessario all'elezione. La scheda ufficiale per l'elezione del Municipio è di colore blu mentre la scheda ufficiale per l'elezione del Consiglio comunale è di colore rosso.

Si applicano le medesime regole per l'elezione di entrambi i poteri.

1. Voto a una lista o voto Senza intestazione di lista

art. 37 LEDP

L'elettore può scegliere se esprimere il voto a favore di una lista (non è ammesso votare contemporaneamente due o più liste) o se rinunciare a votare una lista apponendo una croce nella casella «Senza intestazione».

Nota bene

Sono considerate schede «Senza intestazione» anche le schede compilate nei seguenti modi:

- non recano il voto nella casella «Senza intestazione» e non sono intestate a nessuna lista;
- sono intestate a più liste;
- sono intestate a una o più liste e recano contemporaneamente il voto nella casella «Senza intestazione».

2. Voto ai candidati

art. 37 LEDP

L'elettore può esprimere i voti preferenziali ai candidati indipendentemente dalle liste sulle quali figurano.

L'elettore ha a disposizione un numero di voti preferenziali **pari** al numero dei candidati da eleggere (p.es. in un Comune si elegge un Municipio di 5 membri e un Consiglio comunale di 25 membri), l'elettore potrà esprimere:

- un massimo di **5** preferenze sulla scheda per l'elezione del Municipio;
- un massimo di **25** preferenze su quella per l'elezione del Consiglio comunale.

Per ogni candidato prescelto, l'elettore può esprimere un solo voto preferenziale.

Nota bene

Le schede intestate a una lista che non recano voti preferenziali a candidati sono considerate schede «secche» a favore della lista prescelta.

Le schede «Senza intestazione» che non recano voti preferenziali a candidati sono considerate schede bianche.

B. Elezione del Sindaco (elezione con il sistema maggioritario)

art. 36 LEDP

L'elettore riceve al domicilio la busta di trasmissione, la carta di legittimazione di voto, la scheda ufficiale, la busta interna per riporre la scheda votata e altro materiale necessario all'elezione. Nella scheda ufficiale figurano **tutti** i candidati.

Sia per il primo turno dell'elezione del Sindaco sia per il turno di ballottaggio si applicano le medesime regole.

L'elettore può esprimere un solo voto, apponendo una croce nella casella che affianca il nome del candidato prescelto.

Nota bene

La scheda che non reca il voto a nessun candidato è considerata bianca.

La scheda che reca due o più voti preferenziali è nulla.

Il cumulo del medesimo candidato e/o la cancellazione non costituiscono motivo di nullità della scheda.

C. Motivi di nullità delle schede

art. 44 LEDP

In generale, sono nulle le schede che:

- portano segni di riconoscimento;
- recano espressioni estranee all'elezione;
- non sono ufficiali;
- sono illeggibili;
- completate o modificate non a mano;
- nel voto per corrispondenza sono contenute in buste di trasmissione non ufficiali o non sono accompagnate dalla carta di legittimazione compilata e firmata.

Per le elezioni con il **sistema proporzionale**, sono inoltre nulle le schede che:

- non sono intestate a nessuna lista e il numero dei voti preferenziali supera quello dei seggi da attribuire.

Per le elezioni con il **sistema maggioritario** sono nulle le schede che:

- portano il nome di una persona che non è tra i candidati;
- portano un numero di candidati superiore al numero degli eleggendi.

Casi pratici

1. Voto all'ufficio elettorale: firma carta di legittimazione

La carta di legittimazione deve essere firmata nel caso in cui l'elettore votasse all'ufficio elettorale?

La firma non è obbligatoria.

2. Carta di legittimazione: avente diritto impossibilitato a firmarla

L'avente di diritto di voto è impossibilitato a firmare la carta di legittimazione di voto perché tetraplegico. Per consentire l'esercizio del diritto di voto, è consigliabile allegare alla carta di legittimazione un certificato medico. L'attestazione medica vale quale voto per corrispondenza accompagnato.

3. Carta di legittimazione: avente diritto di voto che ha cambiato cognome

Il materiale di voto, unitamente alla carta di legittimazione, è stato trasmesso all'avente diritto di voto. Nel frattempo ha cambiato cognome.

La carta di legittimazione deve essere sostituita?

Può essere utilizzata quella in suo possesso ma alla condizione che l'ufficio elettorale sia in grado di identificare l'elettore.